

La pubblica amministrazione sta procedendo all'aggiornamento degli elenchi comunali

Le associazioni ai raggi X

*Attualmente sono trentotto le realtà presenti sul territorio
Richiesta d'iscrizione da consegnare entro il 30 novembre*

LUGO - Il Comune rinnova i suoi elenchi e verifica la situazione attuale relativa alle associazioni, sia quelle di volontariato che quelle interessate ad un singolo settore del tessuto sociale. L'iniziativa è volta a garantire un miglior servizio e sondare il terreno chiarendo lo stato attuale del territorio in previsione di collaborazioni e patrocini per future iniziative.

La pubblica amministrazione lughese ha, infatti, avviato da qualche giorno a questa parte le procedure burocratiche per la revisione e l'aggiornamento dell'Albo comunale di tutte le forme associative presenti sul territorio. Attualmente l'elenco in possesso del Comune contempla trentotto associazioni per il tempo libero, culturali, educative, sportive e ricreative, ma anche ventisette associazioni sanitarie, sociali ed assistenziali, dall'Avvis al Gruppo di Amnesty Internazionale.

I registri tengono poi conto anche di cinque associazio-



Il Comune rinnova i suoi elenchi e verifica la situazione attuale relativa alle associazioni

ni di tutela e conoscenza dei valori ambientali, dal Corpo Guardie Zoofile al Gruppo Attivo del Wwf di Lugo, ed infine delle cosiddette associazioni di categoria. Un elenco corposo, dunque, ma che il Comune vorrebbe ora rendere maggiormente dettagliato per fornire un servizio migliore alla cittadi-

nanza ed a tutti coloro che potrebbero essere interessati a collaborare su fronti diversi, dal volontariato sociale a quello culturale, passando per lo sport, le sagre, il soccorso pubblico e l'animazione per i bambini. Tutte le associazioni interessate a presentare domanda potranno provvedere

compilando attraverso i rispettivi responsabili l'apposito modulo da ritirare agli uffici del Servizio Attività Amministrative del Comune di Lugo, in corso Garibaldi 62, e da restituire allo stesso dipartimento entro il prossimo 30 novembre.

Alla richiesta dovranno es-

serre allegati l'atto costitutivo e, se redatto, lo statuto delle associazioni registrate a termini di legge. Negli stessi termini dovranno essere comunicate, da parte delle associazioni già iscritte, le variazioni riguardanti la natura giuridica e l'attività svolta. Gli stessi gruppi che risultano già catalogati e che nel corso degli anni non hanno subito alcuna variazione di sede o composizione sociale, non dovranno invece effettuare alcuna comunicazione.

Infine, verranno iscritte d'ufficio negli elenchi le associazioni dell'Albo provinciale del volontariato operanti nelle aree disciplinate dal Regolamento per la concessione di patrocini, collaborazioni e contributi, nonché quelle iscritte in ulteriori registri previsti dalle leggi regionali.

Per informazioni è comunque possibile rivolgersi al Servizio Attività Amministrative, corso Garibaldi 62 Lugo, tel. 0545-38421 oppure 0545-38423.

Marco Pirazzini

E' critica la situazione nelle zone colpite dal terremoto. Allestita una maxi tendopoli

In tenda e in mezzo al freddo

CORRISPONDENTE 10/14

E' tornato ieri il convoglio della Protezione civile. Testimonianze drammatiche
Fornito materiale sanitario e generi di prima necessità

LUGO - Ha fatto ritorno nelle prime ore di ieri mattina il convoglio, predisposto dal servizio di Protezione civile dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, partito nei giorni scorsi per portare soccorso alle zone colpite dal terremoto.

Due autocarri, coordinati dal responsabile della Protezione Civile locale, Roberto Faccani, e compresi nella colonna di mezzi allestita della polizia municipale e dalla polizia stradale dell'Emilia Romagna, hanno raggiunto dopo un lungo viaggio il Molise e precisamente il paese di Castellino del Biferno, in provincia di Campobasso.

Proprio questa piccola città, situata a 450 metri di altezza sul livello del mare, ha registrato gravi danni soprattutto all'interno delle abitazioni del centro storico, tanto da costringere tutti i 604 abitanti ad abbandonare le loro case.

Dal 1° novembre, giorno della scossa più violenta, è stata allestita una tendopoli in grado di accogliere buona parte della popolazione in un altopiano a circa settecento metri di altezza ed i mezzi della Bassa Romagna hanno



I soccorritori lughesi (nella foto qui sopra, sono ripresi sul posto) hanno portato soccorso e aiuto alle vittime del sisma

portato qui materiale sanitario e generi di prima necessità tra cui circa cento coperte, 500 kg di biscotti, assorbenti igienici per anziani e 500 paia di scarpe donate dai calzaturifici Capo Nord e Manuela di Bagnacavallo. "Abbiamo consegnato il materiale direttamente al

sindaco del Comune - spiega Roberto Faccani - che alloggia ora in tre tende che fungono anche da municipio. Nel campo base opera la Croce Rossa ma la situazione è davvero critica. Anche noi abbiamo potuto condividere per qualche tempo le difficoltà di queste persone dispe-

rate che vivono nelle tende e che soprattutto quando fa molto freddo si trovano in grandi difficoltà". Nella notte la temperatura scende sotto lo zero e "ci sono abitanti della zona - dice ancora Faccani - che trascorrono la notte negli alberghi della costa per

tornare poi al loro paese il mattino successivo, oppure altri che vivono nelle loro autovetture".

Durante la missione, il gruppo della Protezione Civile lughese ha ascoltato i racconti e preso atto delle esigenze della popolazione e si sono già registrate anche le prime riunioni operative per decidere come proseguire l'opera di sostegno.

Faccani ha inoltre incontrato a S. Croce di Magliano, paese vicino a S. Giuliano dove è stata installato il campo base della Protezione civile dell'Emilia Romagna, il dirigente della nostra Regione Demetrio Egidi e già nelle prossime ore non sono esclusi altre operazioni anche se la situazione riscontrata nelle zone terremotate sembra essere ben più grave di quella che si poteva immaginare.

Prima di rientrare in Romagna il convoglio lughese ha fatto tappa anche a Casalenda ed a Larino, sede del Centro operativo di emergenza nazionale, per verificare ulteriormente le tante necessità anche di carattere logistico e studiare un programma assistenziale post-emergenza.

Marco Pirazzini

TIFOSI DEL VOLTANA ENTUSIASTI DOPO IL SUCCESSO NEL DERBY COL BARACCA

'Adesso ci aumentano le tasse'

A distanza di diciotto anni dall'ultimo derby, è tornata la sfida calcistica stracittadina e il campo ha decretato il successo a sorpresa del Voltana. Per la prima volta la squadra della frazione lughese espugna il terreno della più nobile cugina, campo sul quale aveva solo subito sonore sconfitte. In passato infatti il Voltana era incappato in sei battute d'arresto con 16 gol subiti e uno solo realizzato. Incredulità tra i tifosi del Baracca, ma evidente soddisfazione da parte del centinaio di tifosi voltanesi accorsi al 'Muccinelli'. «Adesso — era il commento a più voci all'uscita dallo stadio — sta a vedere che il Comune ci aumenta le tasse perché abbiamo battuto il Baracca». Il sorriso era stampato anche sul volto di Lauro Galli, presidente del Voltana ed ex numero 1' del Baracca, nonostante la contestazione a cui è stato fatto segno, da alcuni esagitati lughesi, mentre se ne andava dallo stadio. La sua è stata una 'piccola grande' vendetta sportiva nei confronti di chi lo aveva a lungo contestato mentre dirigeva le sorti del Baracca. Ma come hanno reagito i lughesi di fronte a questo inaspettato 'ko' casalingo messo a segno dai 'cugini'? «Ci si attendeva ben altro risultato — commenta l'assessore comunale allo sport, Andrea Strocchi — ma il calcio è bello proprio perché imprevedibile. I bianconeri avevano

iniziato il torneo con ottimi risultati, ora questo momento opaco spero non offuschi il cammino futuro, confido in una pronta ripresa. L'amministrazione è felice di vedere due formazioni che onorano lo sport a buoni livelli e soprattutto confida in un pronto e definitivo riassetto societario per quanto riguarda il Baracca che ha vissuto anche recentemente momenti 'turbolenti'. Ma se l'assessore Strocchi appare alquanto diplomatico, più incisivo è il parere del tifoso: «E' uno dei momenti più difficili della storia del Baracca — commenta Randi, tradizionale frequentatore degli spalti dello stadio 'Muccinelli' — capisco che la ricostruzione è impegnativa, ma non mi aspettavo una simile debacle. Se si vuole risollevarlo il 'cavallino' occorre uno sforzo maggiore, da parte di tutti». «Vorrei che la società — aggiunge Massimo Moia da sempre affezionato ai colori bianconeri — coinvolgesse di più i tifosi, che in verità non sono poi molti. Sono molto amareggiato e come me anche altri amici e tifosi del Baracca. Capisco la precarietà per una realtà nata in ritardo, ma il Baracca ha ancora tanti ammiratori che se non vengono stimolati non potranno mai tornare allo stadio. Quanta malinconia ripensare ai fasti del passato! Vorrei non ci fosse più confusione ma che arrivasse qualche vittoria in più».

g.b.